

PUNTO 6

ALL'ORDINE DEL GIORNO:

INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

COMITATO DI SORVEGLIANZA POR FESR FSE 2014-2020

FOLIGNO 14 GIUGNO 2019
AUDITORIUM SANTA CATERINA

Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle risultanze delle valutazioni (Reg. 1303/2013 art. 110.1(b))

La Regione Umbria ha adottato il proprio Piano di Valutazione 2014-2020 nel 2015 (DGR 1496/2015): Come per la precedente fase di programmazione, l'Amministrazione ha optato per un Piano unitario, che riguardasse quindi le diverse programmazioni costruite e realizzate sul territorio regionale con il sostegno di diverse fonti finanziarie (FESR, FSE, FSC, fondi regionali) o, laddove non risultasse possibile per le particolarità legate alla modalità di funzionamento del Fondo o al diverso stato di avanzamento del Programma (come nel caso del Piano di Sviluppo Rurale) cercando interconnessioni con le attività di valutazione svolte in quegli ambiti.

Nel 2018, l'Amministrazione ha proceduto ad un aggiornamento del Piano unitario di valutazione con la DGR 1417/2018. Tale aggiornamento si è reso necessario per due ordini di motivi: innanzitutto sono intervenute importanti modifiche programmatiche nella strategia di sviluppo regionale e in particolar modo legate all'evento sismico che ha colpito l'Umbria e le regioni del centro Italia nel 2016 che hanno modificato notevolmente la struttura e la dotazione finanziaria iniziale dei programmi operativi regionali; in secondo luogo si è colta l'occasione per integrare il Piano con le schede delle valutazioni realizzate o in corso di realizzazione.

A fine 2018 risultavano **concluse** le seguenti valutazioni di interesse per le tematiche FESR e FSE:

- valutazione Ex-Ante sull'utilizzo di Strumenti Finanziari all'interno del Programma Operativo FESR 2014- 2020 della Regione Umbria, di cui all'art. 37 del Reg. (Ue) N. 1303/2013 – dicembre 2015
- studio sulle diverse modalità di attuazione degli strumenti finanziari destinati a favorire l'efficienza energetica negli edifici pubblici e/o strutture pubbliche – agosto 2016
- valutazione di impatto controfattuale del progetto Work Experience Laureati e Laureate – WELL – giugno 2016 (versione in italiano) / agosto 2016 (versione in inglese)
- valutazione del posizionamento del sistema produttivo regionale. POR FESR 2014-2020. Obiettivo tematico 1 - Ricerca e sviluppo tecnologico / Obiettivo tematico 3 - Competitività delle PMI – aprile 2018
- valutazione dei progetti "SMART" – percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale" – giugno 2018
- valutazione degli interventi finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa di persone in esecuzione penale esterna – settembre 2018

Delle risultanze delle prime tre valutazioni si è dato conto nei passati Rapporti Annuali di Attuazione, pertanto qui di seguito vengono illustrati i lavori conclusi nel 2018.

1. Valutazione del posizionamento del sistema produttivo regionale. POR FESR 2014-2020. Obiettivo tematico 1 - Ricerca e sviluppo tecnologico / Obiettivo tematico 3 - Competitività delle PMI – aprile 2018

La valutazione è stata affidata a un valutatore esterno, selezionato mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. B del Codice degli appalti (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), ed è stata condotta con il supporto organizzativo e metodologico del Responsabile del Piano Unitario di

Valutazione regionale, secondo le modalità previste dal Piano stesso volte a garantire la qualità della valutazione.

Il Rapporto ha analizzato il posizionamento competitivo dell'economia regionale a partire dagli effetti che la crisi economica ha esercitato sulla struttura produttiva e sul modello di sviluppo regionale, anche in prospettiva della politica comunitaria di coesione post 2020.

La valutazione è stata condotta con un focus particolare sulle attività di ricerca e sviluppo tecnologico e sulla competitività delle piccole e medie imprese, per le quali il Programma operativo cofinanziato dal FESR ha investito un ammontare notevole di risorse finanziarie nell'ambito degli interventi di cui all'Obiettivo tematico 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" e all'Obiettivo tematico 3 "Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e la pesca e acqua coltura", in linea con quanto stabilito dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente.

Partendo dalla raccolta dei dati statistici e degli indicatori relativi alla struttura e alla dinamica del sistema produttivo regionale, nazionale ed europeo, il rapporto ha effettuato un'analisi dei dati regionali confrontandoli con le principali tendenze riscontrate a livello italiano – con particolare attenzione alle regioni del Centro Italia – ed europeo e ha enucleato i principali punti di forza e di criticità emersi.

In sintesi, la valutazione ha messo in evidenza come l'impatto della crisi e le modifiche che questa ha indotto nella struttura produttiva regionale sono stati particolarmente sfavorevoli rispetto ad altre regioni italiane: l'arretramento del sistema industriale è stato più accentuato in alcuni settori portanti dell'economia regionale (nell'area di Terni e Narni il settore delle attività metallurgiche e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi i macchinari e le attrezzature e il settore della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche). I settori tradizionali e dei servizi a minore specializzazione hanno reagito meglio all'impatto della crisi, ma certo non sono riusciti a controbilanciare la negatività registrata altrove.

Le criticità evidenziate dalla valutazione hanno un impatto soprattutto in relazione agli Obiettivi specifici 3.2, 3.3 e 3.5 dell'Asse 3, confermando le scelte dell'Amministrazione di mantenere le politiche a sostegno della ripresa economica. In particolare:

- per quanto riguarda l'O.S. 3.2, sono stati emanati Bandi sul turismo di nicchia - per sostenere prodotti e servizi mirati e specifici - che hanno l'obiettivo di produrre valore aggiunto al settore turismo;
- per l'O.S. 3.3, il POR FESR 2014-2020, a differenza della passata programmazione, prevede un forte sostegno alle attività di internazionalizzazione delle imprese umbre;
- per l'O.S. 3.5, nel corso del 2018 è stato emanato un apposito bando a sostegno dell'economia sociale.

Inoltre, si sottolinea che la valutazione ha rappresentato la base di partenza per la revisione della RIS3 Umbria per l'attuale programmazione, nonché per l'elaborazione della nuova strategia di specializzazione intelligente della programmazione 2021-27.

2. Valutazione dei progetti "SMART" – percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale" – giugno 2018

I progetti "SMART" sono percorsi formativi realizzati da agenzie accreditate con l'obiettivo di favorire l'inserimento occupazionale in settori e processi innovativi per l'economia regionale, destinati a diplomati/laureati, disoccupati/inoccupati, regolarmente iscritti ad un Centro per l'impiego umbro.

I percorsi sono relativi a 2 ambiti di intervento:

- 1) **Mantenimento intelligente:** progetti per disoccupati diplomati volti a favorire processi di innovazione continua e diffusa nei settori tradizionali;
- 2) **Sperimentazione:** progetti per disoccupati laureati finalizzati alla diffusione dell'innovazione nei settori con maggiore potenziale competitivo.

La valutazione, attraverso un mix di tecniche e strumenti di indagine e con un approccio metodologico partecipativo che ha visto il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti interessati (servizi regionali promotori e gestori, agenzie formative e allievi destinatari), ha messo in luce punti di forza, criticità e relative soluzioni adottate ed i principali risultati raggiunti, fornendo all'Amministrazione indicazioni operative per migliorare questo tipo di proposta nelle edizioni future.

In sintesi, la ricerca ha evidenziato la validità della scelta programmatica regionale che, in uniformità alla Strategia di specializzazione intelligente (RIS3), si prefigge l'obiettivo di attivare le potenzialità delle imprese locali in alcuni ambiti di specializzazione (agroalimentare, scienza della vita, chimica verde, energia, fabbrica intelligente/industria e aerospaziale) sulla base della qualità e l'adeguatezza delle risorse umane che vi operano.

3. Valutazione degli interventi finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa di persone in esecuzione penale esterna – settembre 2018

La valutazione degli interventi finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa di persone in esecuzione penale esterna ha riguardato gli interventi dell'Avviso pubblico del 2015, mediante il quale sono stati finanziati due progetti.

1. Sfide 2, presentato per l'azione rivolta agli adulti
2. ROAD - Ragazzi Oggi Adulti Domani, presentato per l'azione rivolta ai minori;

Obiettivo della valutazione è stato fornire una prima analisi dell'efficacia e dell'efficienza del progetto, attraverso la verifica dell'adeguatezza degli strumenti e la stima dei risultati ottenuti per individuare punti di forza e di debolezza. L'attività di valutazione si è avvalsa di un mix di tecniche e strumenti di indagine e realizzata con approccio metodologico partecipativo, favorendo il coinvolgimento attivo dei partecipanti.

Il progetto Sfide 2 ha dimostrato una notevole efficacia nel perseguire gli obiettivi previsti nonostante evidenti limiti quantitativi nelle possibilità di presa in carico e di estensione su una popolazione multiproblematica quale quella degli adulti sottoposti a misure penali.

L'analisi ha messo in luce il buon grado di coinvolgimento dell'amministrazione penitenziaria e dei Comuni, attraverso le Zone sociali, che ha permesso una buona delocalizzazione degli interventi su tutto il territorio regionale. Il progetto, inoltre, ha contribuito efficacemente alla diffusione sul territorio di una cultura più attenta e consapevole delle potenzialità e dei vantaggi del sistema dell'esecuzione penale esterna.

La valutazione ha rilevato, inoltre, i seguenti margini di miglioramento:

- prevedere anche percorsi di semplice orientamento o accompagnamento senza tirocinio;
- garantire maggiore flessibilità nel monte ore individuale;
- personalizzare maggiormente gli interventi;
- rendere strutturali gli interventi, o quantomeno garantirne sempre più la continuità, attraverso accordi con l'Amministrazione penale e penitenziaria a livello nazionale e locale e con gli altri Enti locali.

Il progetto ROAD ha realizzato interventi che si sono dimostrati capaci di creare le condizioni per un cambiamento nel percorso evolutivo dei ragazzi, attraverso il confronto e l'apprendimento di regole, trasmettendo loro l'aspetto etico e valoriale del lavoro, sviluppando consapevolezza delle loro capacità latenti e costruendo le precondizioni per un futuro inserimento lavorativo.

Il progetto ha coinvolto l'Amministrazione penale minorile come soggetto segnalante e come interlocutore fondamentale che, in collaborazione con gli Enti attuatori, ha dettagliato le azioni per garantirne il successo.

La valutazione ha inoltre rilevato:

- la possibilità di flessibilità nell'attuazione delle azioni progettuali quale elemento cruciale di successo;
- la possibilità nell'applicazione di un sistema di monte ore modulabile, come durata ed organizzazione, che comprenda anche singole attività erogate dalla partnership progettuale;
- la valutazione di tutte le possibili sinergie con le agenzie scolastiche e formative per una presenza capillare su tutto il territorio;
- l'ampliamento a qualsiasi azione ad attività di supporto (psicologico, educativo, terapeutico ecc.) e la rappresentazione di ogni opportunità disponibile sul territorio (ad es. inserimento in attività ricreative e sportive).

Oltre alle valutazioni di cui sopra che sono state ultimate e presentate nel 2018, nell'anno di riferimento sono state avviate tre valutazioni che sono in corso di completamento:

- valutazione degli impatti dei progetti finanziati dal Programma Interreg Europe sulle politiche regionali e locali italiane nel periodo 2014-2020
- valutazione delle attività di internazionalizzazione a favore delle imprese
- valutazione di impatto controfattuale del progetto Work Experience Laureati e Laureate con più di 30 anni – WELL 30

1. Valutazione degli impatti dei progetti finanziati dal Programma Interreg Europe sulle politiche regionali e locali italiane nel periodo 2014-2020

Il Programma di cooperazione territoriale europea Interreg Europe ha come obiettivo generale il supporto alle amministrazioni pubbliche per il miglioramento degli strumenti di policy adottati, attraverso lo scambio di esperienze e buone pratiche tra partner di Paesi diversi.

Nel mese di dicembre del 2018 è stato affidato, mediante una procedura di evidenza pubblica, ad un soggetto esterno il servizio di valutazione degli impatti dei progetti finanziati dal Programma Interreg Europe sulle politiche regionali e locali italiane nel periodo 2014-2020. Nello svolgimento del servizio, il valutatore esterno dovrà interagire con il responsabile del National Contact Point del Programma Interreg Europe per l'Italia e per suo tramite con gli eventuali referenti progettuali.

La valutazione ha un duplice scopo:

- a. fornire indicazioni per indirizzare le scelte dei beneficiari italiani in merito alla partecipazione al Programma Interreg Europe e più in generale agli altri programmi di cooperazione territoriale europea (livello di coinvolgimento, tipologia di partecipazione, ambiti tematici)
- b. fornire a Enti e istituzioni locali e nazionali un supporto per orientare meglio le proprie politiche nell'attuale periodo di programmazione e nel post 2020.

In particolare, l'analisi dovrà verificare sia la performance dei progetti che l'impatto degli stessi sui territori.

La performance dovrà essere valutata in termini di coinvolgimento dei soggetti responsabili delle policies, dello sviluppo di piani di azione ed eventuali azioni pilota, del coinvolgimento degli stakeholders; ma anche dal punto di vista dei risultati dello scambio di esperienze in termini di maggior conoscenza e capacità dei soggetti coinvolti, di relazioni tra Enti e istituzioni, di impatto sulle policies prescelte. Inoltre, la valutazione

Per la valutazione di impatto si dovrà considerare sia l'effettivo cambiamento negli strumenti di policy che l'impatto più generale dei progetti nei territori.

La consegna del rapporto è prevista nel secondo semestre del 2021.

2. • Valutazione delle attività di internazionalizzazione a favore delle imprese

A fine del 2018 con la DD 13609/2018 è stato affidato a un valutatore esterno il servizio di valutazione tematica "Valutazione delle attività di internazionalizzazione a favore delle imprese", che ha ad oggetto i progetti di promozione dell'export destinati a imprese e/o associazioni di imprese, volti a valorizzare il potenziale di sviluppo di imprese regionali, sia attraverso modalità tradizionali (organizzazione di iniziative finalizzate all'incoming di imprenditori ed operatori economici internazionali, missioni di promozione all'estero e partecipazione delle imprese a iniziative ed eventi) che attraverso modalità innovative (approccio ai mercati mediante web e ICT).

Lo scopo che si pone la valutazione in oggetto è di verificare gli effetti del miglioramento delle condizioni organizzative, manageriali e di competenze a presidio dei processi di internazionalizzazione, soprattutto in termini di incremento del valore dell'export regionale, con un focus relativo alle imprese manifatturiere.

Il rapporto è in via di ultimazione e sarà consegnato entro giugno 2019.

3. • Valutazione di impatto controfattuale del progetto Work Experience Laureati e Laureate con più di 30 anni – WELL 30

La valutazione di impatto controfattuale di WELL30 (avviata nel 2018) riguarda la 2^a edizione del progetto, rivolta ai disoccupati laureati residenti in Umbria con più di 30 anni, con l'obiettivo di incrementarne le prospettive occupazionali. L'intervento è articolato in due fasi:

- a. formazione in ambiente lavorativo per disoccupati laureati;
- b. incentivi alle imprese per l'eventuale assunzione del tirocinante.

Scopo della valutazione è rilevare con il metodo controfattuale gli impatti del progetto rispetto agli obiettivi prefissati, in particolare comprendere se e in che misura si incrementi la probabilità dei partecipanti di essere occupati dopo 18 mesi, rispetto ad analoghi partecipanti a "Garanzia Giovani" (tirocini) ed ai non partecipanti ai progetti.

Per realizzare la valutazione, i dati di monitoraggio di WELL30 e di Garanzia Giovani tirocini, sono integrati con l'archivio dei dati del sistema delle Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che registra tutte le assunzioni, le proroghe, le trasformazioni e le cessazioni dei contratti di lavoro nel settore privato.

L'analisi statistica e la valutazione controfattuale verranno realizzate attraverso il metodo del propensity score matching.

La consegna del rapporto è prevista nel primo semestre del 2019.

In ultimo, si segnala che nel mese di novembre 2018 si è conclusa la procedura di evidenza pubblica per **l'affidamento del servizio di valutazione relativo a programmi e azioni cofinanziati dal POR FESR 2007-2013 e 2014-2020.**

Il servizio è stato affidato a una società di valutazione indipendente (DD 12603/2018) e nel mese di maggio 2019 è stato stipulato il contratto.

Le valutazioni che saranno realizzate con l'affidamento di tale servizio sono:

- la valutazione ex post del POR FESR 2007-2013;
- la valutazione in itinere del POR FESR 2014-2020;
- la valutazione della Strategia di comunicazione;
- la valutazione della Strategia regionale RIS3;
- la valutazione dei progetti di sviluppo territoriali (Agenda Urbana, Aree interne e Investimenti Territoriali Integrati);

COMITATO DI SORVEGLIANZA POR FESR FSE 2014-2020